

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di aprile 2016

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati ad aprile 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (aprile 2015 vs aprile 2016) e "di periodo" (gennaio-aprile 2015 vs gennaio-aprile 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nell'aprile 2016 si sono avute 49.127 denunce, con un aumento del 2,2% rispetto ad aprile 2015. Si è avuta significativa controtendenza nei settori di attività economica: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-10,8%), Costruzioni (-4,7%), Sanità e assistenza sociale (-4,7%).

L'analisi territoriale evidenzia diminuzioni rilevanti solo nelle Marche (-6,3%), nella provincia autonoma di Bolzano (-4,9%), in Toscana (-4,6%), Veneto (-2,7%) e Lombardia (-1,5%).

L'analisi per classi di età evidenzia aumenti nelle età tra i 15 e i 24 anni (+11,5%) e tra i 50 e i 69 anni (+4,2%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 5 unità (62 contro le 67 di Aprile 2015).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-aprile 2016 si sono avute 208.242 denunce, con una diminuzione dello 0,3% rispetto al periodo gennaio-aprile 2015. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: Servizi di informazione e comunicazione (+13,1%), Estrazione di minerali da cave e miniere (+10,1%), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+6,8%), Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+5,4%) e Istruzione (+4,6%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 271, erano 305 nel 2015. La distribuzione per settore produttivo evidenzia diminuzioni nei settori Trasporto e magazzinaggio (da 25 a 18) e Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (da 17 a 10). L'analisi per classi di età evidenzia un decremento significativo delle denunce per le classi tra i 30 e i 49 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 90 denunce contro le 119 del periodo gennaio-aprile 2015) e per la classe dai 60 ai 64 anni (da 32 a 21).

Malattie, confronto "di mese" – Nell'aprile 2016 si sono avute 5.557 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-3,7%) rispetto ad aprile 2015. La distinzione per genere mostra diminuzione sia per i maschi (-4,2%) sia per le femmine (-2,2%).

L'analisi territoriale evidenzia rilevanti diminuzioni in Campania (-29,2%), Umbria (-21,2%) e Toscana (-15,7%); e aumenti significativi in Lombardia (+37,7%), Marche (+18%), Friuli Venezia Giulia (+12,7%) e Liguria (+10,9%). Le variazioni elevate in Valle d'Aosta (+80%) e nella provincia autonoma di Bolzano (-30,8%) sono relative a insiemi poco numerosi di denunce.

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (2.136, con una diminuzione del 2,8%), le malattie del sistema nervoso (409, in diminuzione dello 0,2%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (226, in diminuzione del 18,7%), le malattie del sistema respiratorio (115, in diminuzione del 34,3%), i tumori (131, in diminuzione del 16%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-aprile 2016 si sono avute 21.368 denunce di malattie professionali, con un aumento (+2,2%) rispetto al periodo gennaio-aprile 2015. La distinzione per genere mostra aumento per i maschi (+3,3%) e una lieve diminuzione per le femmine (-0,3%).

L'analisi territoriale evidenzia diminuzioni in Puglia (-9,8%), Campania (-7,1%), Umbria (-6,6%) e Toscana (-6,4%); si rileva un aumento significativo in Liguria (+21,9%), Lombardia (+20%), Marche (+8,7%) e Sardegna (+7,3%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (11.665 con un aumento del 3,2%), le malattie del sistema nervoso (2.163 in aumento del 2,1%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (1.529 in diminuzione del 4,1%), le malattie del sistema respiratorio (918 in calo del 11,5%), i tumori (793 in diminuzione dello 4,8%).